

**THE END OF THE BORDER**  
**(of the mind)**

**LA FINE DEL CONFINE**  
**(della mente)**



# THE END OF THE BORDER (of the mind)



# LA FINE DEL CONFINE (della mente)

Un progetto di Stefano Cagol invitato alla Barents Art Triennale 2012-2014 a Kirkenes, Norvegia

5 Marzo - 12 Aprile 2013

una linea di luce simbolica verrà portata in viaggio/spedizione attraverso 7 nazioni europee dalle Dolomiti all'Artico, fino a 300 Km oltre il Circolo Polare al 70 parallelo per arrivare ad attraversare il confine estremo dell'Europa con la Russia

andando fino (e oltre) il limite del confine... fisico e mentale  
... cultura e etica, creazione e spedizione, on-the-road e into-nature, osare e oltrepassare  
ne nasceranno un diario quotidiano, opere video e fotografiche, un libro e un film documentario

<http://www.endofborder.com>

ISTITUZIONI COINVOLTE:

Barents Art Triennale: Kirkenes, Norvegia <http://www.panbarentz.com/>

Pikene på Broen: Kirkenes, Norvegia <http://pikene.no/>

Dolomiti Contemporanee: Casso, Italia <http://www.dolomiticontemporanee.net/>

IIC Istituto Italiano di Cultura di Oslo <http://www.iicoslo.esteri.it/>



## CONCEPT

**Il progetto LA FINE DEL CONFINE (della mente). THE END OF THE BORDER (of the mind) dell'artista Stefano Cagol invitato alla Barents Art Triennale 2012-2014 è un simbolico viaggio/spedizione di un mese attraverso l'Europa fino al suo confine estremo, dalle Dolomiti all'Artico, tracciando nel cielo evocative linee di luce capaci di attraversare i confini.**

**Stefano Cagol mette in scena linee inaspettate e potenti di luce che illuminano il risultato dei confini mentali, l'attraversamento delle frontiere fisiche.** Una potente sciabolata di luce per individuare e sottolineare i confini e il loro destino. L'artista apre così a svariati piani di lettura che vanno da una rilettura della geografia in senso emozionale, a un affronto alla sedimentazione di storia e politica nella manifestazione di divisioni e linee contese.

Illuminare la fine significa dichiarare la morte delle frontiere, ma significa anche andare fino alla soglia di una frontiera ancora in vita. Stefano Cagol vuole cercare e oltrepassare la fine e il fine delle frontiere da sud a nord d'Europa, dal limite della cultura mediterranea al limite della cultura europea, dalle Alpi fino al di là del Circolo Polare Artico, da un paesaggio verticale ad uno orizzontale, dalla presenza umana alla sua assenza.

Il viaggio è estremamente simbolico, **è al tempo stesso un percorso interno**, un processo psicologico, un percorso mentale alla fine di limiti. Infatti la spedizione sarà intima. L'artista farà tutto da solo: guidando, azionando il faro, facendo le riprese. Sarà accompagnato solo da un assistente, mentre durante la sua spedizione precedente oltre il Circolo Polare Artico, nel 2009 era completamente solo.

*Rewind: Stefano Cagol ha già realizzato una spedizione oltre il Circolo Polare Artico nel 2009-2010 come artista in residenza presso Bar International di Pikene på Broen. Era a Kirkenes durante l'inverno, quando c'è l'ultima luce del giorno prima della notte assoluta. Camminava tra i fiordi in completa solitudine, accompagnato solo dal cavalletto e la videocamera. Un'opera video ha reso conto di questa spedizione estrema, e poi il video è stato oggetto di una mostra personale, come evento collaterale alla 54 Biennale d'Arte di Venezia nel 2011.*



Stefano Cagol, *THE END OF THE BORDER*, 2013  
Simulazione della linea di luce sopra la Diga del Vajont.

## IL VIAGGIO / LA SPEDIZIONE

Il viaggio totale sarà di 9000 km dalle Alpi (Casso, Diga del Vajont, Italia) all'Artico (Kirknes, Barents Region, Norvegia).

Il protagonista principale del viaggio è un potente faro che emette linee di luce di 15 chilometri.

Questo andrà in giro su **una stazione di lavoro mobile indipendente**: un furgone con il faro e un generatore di corrente sul suo cassone.

L'obiettivo del faro sarà puntare su luoghi simbolici, luoghi di confine, luoghi significativi. **Sia da postazioni selezionate in anticipo, sia incontrate lungo la strada.** Dando vita ad azioni improvvisate, *snap actions*. In effetti, la stazione di lavoro mobile sarà in grado di fermarsi nel punto perfetto e di fare anche fermate improvvise dove si avverterà la sensazione di confini lungo il viaggio.



## LUOGHI

Le linee di luce uniranno idealmente le 8 nazioni attraversate dal viaggio/spedizione. I luoghi principali prestabiliti da dove saranno generate queste linee saranno in particolare tre, segnando l'inizio, la metà e la fine del viaggio secondo traiettorie del raggio definite in anticipo.

In particolare:

- 1) da Casso, nelle Alpi italiane, verrà segnata una linea sopra la Diga del Vajont;
- 2) ad Oslo il farò partirà dalla sommità della Ekeberg per passare sopra la centro urbano;
- 3) a Kirkenes la luce partirà dal Varangerfjord per oltrepassare il confine con la Russia.

In aggiunta a questi luoghi ufficiali e prefissati ci sono gli stop lungo tutto il viaggio che saranno segnati dalla logica dell'improvvisazione. Dobbiamo quindi immaginare all'imbrunire un raggio sopra ogni paesaggio significativo incontrato.

**THE END OF THE BORDER** (of the mind). LA FINE DEL CONFINE (della mente) si sposta dal centro delle Alpi, le Dolomiti, fino in Norvegia: nella capitale di Oslo, e al confine estremo di Kirkenes. L'artista si sposta da un luogo simbolico a un altro, aprendosi anche ad incontri inaspettati. Egli idealmente li collegherà attraverso la luce, attraverso la luce che annulla i confini, attraverso la luce li illuminerà.

**Idealmente Cagol inizierà il suo viaggio da Casso**, un villaggio di 14 abitanti abbarbicati su una montagna nel centro delle Alpi italiane: la luce passerà sopra una diga artificiale per l'energia idroelettrica che ha causato 2000 morti 50 anni fa e fino ad ora rappresenta il limite mentale e l'incapacità di reagire e di andare più in là della tragedia.

**Poi guiderà verso Oslo**, guardando al confine tra presenza umana e urbano e la natura, tra acqua, terra e cemento.

**Alla fine si andrà fino al confine fisico / politico della regione di Barents**, l'area transnazionale contenente il territorio all'estremo nord della Norvegia e della Russia corrispondente alle coste del Mare di Barents. Cagol arriverà fino al fiume Paatsjoki e al Varangerfjord verso Kirkenes: lì punterà il faro dall'altra parte del fiume e del fiordo, **creando un ponte di luce verso la parte russa.**

*Rewind: Stefano Cagol ha cercato di dissolvere il confine tra cultura italiana e cultura tedesca, che taglia la regione del Trentino Alto Adige (Light Dissolution, 2008, evento parallelo a Manifesta 7 a Trento). Poi ha cercato di comunicare al di là dei confini del desolato paesaggio invernale del nord della Norvegia (Evoke Provoke. The border, 2010, al Barents Spektakel, Kirkenes).*

*Ha inoltre già fatto progetti 'in movimento' per la prima volta nel 2006 con Bird Flu Vogelgrippe guidando da Trento alla 4 Biennale di Berlino con un furgone "pieno di canto degli uccelli e di influenze diverse", poi di nuovo con 11 settembre arrivando dal museo Mart di Rovereto allo ZKM di Karlsruhe e nel suo studio a Bruxelles nel giorno del suo compleanno, l'11/9.*



### TEMPI

La Barents Art Triennale dura 3 anni **dal 2012 al 2014.**

Il viaggio/spedizione fino alla FINE DEL CONFINE sarà realizzato **dal 5 marzo al 12 aprile 2013.**

Successivamente in estate 2013 e primavera 2014 sono previsti i momenti di presentazione dei risultati.



Stefano Cagol, *THE END OF THE BORDER (of the mind)*, 2013. Simulazioni della linea di luce ad Oslo e a Kirkenes.

## FRUIZIONE E COMUNICAZIONE

Il simbolico viaggio/spedizione si presenta come un progetto articolato, capace di innescare molteplici livelli di fruizione, modalità di fruizione, tempi di fruizione. Sarà infatti oggetto di:

1) **FRUIZIONE DIRETTA** Le reiterate azioni itineranti, svolgendosi in luoghi pubblici, avranno un effetto immediato, diretto a un **pubblico ampio di spettatori**.

2) **DIARIO DI VIAGGIO** Il viaggio/spedizione tracciato dalle linee di luce sarà protagonista di una diffusione continua attraverso il web e i social media. In particolare attraverso:

A) **up-load di foto/video/testo in progress attraverso uno specifico sistema di comunicazione integrata con Google maps;**

B) **up-load di foto/video/testo in progress attraverso i social network;**

---

## CELEBRAZIONI

Tutto il viaggio sarà caratterizzato da diversi momenti di celebrazione.

1) L'apertura del progetto personale sarà il **5 marzo** a Casso (Italia), sede permanente di Dolomiti Contemporanee. L'evento segnerà l'apertura della stagione espositiva.

2) Una simbolica "celebrazione della metà del viaggio" a Oslo sarà il ricevimento esclusivo ospitato il **12 marzo presso il palazzo dell'Ambasciata Italiana**.

3) La presenza della linea di luce a Kirkenes partirà il **18 marzo** e sarà il momento conclusivo del viaggio di andata e l'evento ufficiale inaugurale del progetto di Stefano Cagol per la **Barents Art Triennale**.

*Rewind: All'apertura del Barents Spektakel a Kirkenes nel 2011, Stefano Cagol ha presentato la sua opera alla presenza della Regina Sonja.*

## DIFFUSIONE SUCCESSIVA

La documentazione del progetto, una volta terminato il viaggio/spedizione, diverrà protagonista di:

- 1] opere video e opere fotografiche;**
- 2] un libro;**
- 3] un film documentario.**

Questo corpus dall'intensa carica visiva e di contenuti segnerà un ideale permanere del progetto attraverso successive occasioni di presentazione.

In particolare, **un elenco dei momenti di presentazione già fissati prevede:**

A) La Barents Triennale 2012-2014 ha già chiesto all'artista di tornare a Kirkenes nel **luglio 2013** per un appuntamento pubblico / seminario per presentare i risultati del viaggio.

B) L'artista è stato invitato a presentare il suo progetto di attraversamento delle frontiere durante il Barents Spektakel nel mese di **febbraio 2014** a Kirkenes.

*Rewind: A proposito di opere d'arte frutto di azioni site-specific, dobbiamo ricordare Light Dissolution (2008) che Stefano Cagol ha realizzato come evento collaterale a Manifesta 7: con le immagini del raggio di 15 km sul paesaggio urbano di Trento Cagol ha vinto il Premio Terna per l'Arte Contemporanea.*

*L'opera è entrata a far parte della Collezione di Arte Contemporanea Premio Terna ed è stato presentato a Shanghai, in Supec- Shanghai Urban Planning Exhibition Center durante il World Expo 2010.*



## LA BARENTS ART TRIENNALE

La Barents Art Triennale è realizzata da Pikene på Broen.

Pikene på Broen, fondato nel 1996, è un gruppo di curatori d'arte e produttori, con sede a Kirkenes, Norvegia nord-orientale, vicino ai confini con Russia e Finlandia. I loro progetti principali sono un festival annuale, il Barents Spektakel, la Barents Art Triennale, Transborder Caffè, BAR International Artists-in-residence e altri progetti di collaborazione.

Nel 2009° Pikene på Broen è stato assegnato l'Eckbos Legaters Cultura Prize 2009.

**Il tema della prossima Barents Triennale è l'arte pubblica in luoghi di confine.**

"Pikene på Broen ha invitato Stefano Cagol a partecipare alla Triennale d'arte di Barents 2013 con il suo lavoro LA FINE DEL CONFINE (della Mente) da realizzare nel marzo 2013.

Il progetto vuole essere una collaborazione tra l'Arte Barents Triennale / Pikene på Broen a Kirkenes, Dolomiti Contemporanee a Casso, IIC Istituto Italiano di Cultura di Oslo, e Kunsthall Oslo.

La ricerca artistica dei confini attraverso la luce come mezzo da sud a nord d'Europa, dal limite della cultura mediterranea al limite della cultura europea, dalle Alpi al di là del circolo polare artico, è progettata da Stefano come un viaggio dalle Dolomiti, CASSO - OSLO - KIRKENES, e si inserisce nel concetto della Triennale che è mobile e accade in diversi luoghi all'interno e al di fuori della Regione di Barents.

La Triennale di Barents si occuperà delle questioni dell'arte in spazi pubblici di confine, e oltre l'opera di Cagol comprenderà due opere: il progetto No Man's Land del Sami Rintala a Kirkenes (da completare in estate 2013) e un'installazione di Lars Ramberg a Murmansk (da completare in autunno 2013).

Pikene på Broen ha collaborato con Stefano Cagol nel 2010-2011, quando ha prodotto il progetto "Evoke / provoke (the border)" che comprendeva una video-installazione e la installazione di bandiere negli spazi della città all'interno del Barents Spektakel Festival 2011 a Kirkenes."

**Luba Kuzovnikova, Artistic director**

## ALTRE ISTITUZIONI COINVOLTE

### 1) **Dolomiti Contemporanee.**

Dolomiti Contemporanee o DC è un progetto nuovo e sperimentale, un pioniere nell'arte contemporanea nella regione dolomitica. Nel 2009 le Dolomiti sono state aggiunte alla lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, aumentando la visibilità pubblica e la rilevanza internazionale del sito di "eccezionale bellezza naturale". Le Dolomiti sono una risorsa per l'umanità. Dolomiti Contemporanee vuole essere un mezzo per l'azione e la riflessione culturale in questo territorio.

Dolomiti contemporanee è una piattaforma per un progetto territoriale sostenuto da una rete di imprese locali, gruppi sociali, educativi, artistici e culturali che apprezzano l'importanza internazionale di questo progetto. Una rete che si impegna a promuovere e sostenere la cultura e le risorse del territorio locale, pur mantenendo aperto e diretto contatto con l'esterno. Dolomiti contemporanee non è una mostra. Si tratta di un progetto che mira a creare una rete di scambio culturale.

### 2) **L'Ambasciata Italiana in Norvegia e l'Istituto Italiano di Cultura di Oslo.**

Essi stanno seguendo lo sviluppo del progetto sin dal suo inizio. **Infatti l'Ambasciatore Italiano in Norvegia era presente - insieme con la Regina Sonja - all'apertura della partecipazione di Stefano Cagol al Barents Spektakel a Kirkenes nel 2011.**

3) A Oslo stiamo coinvolgendo un'istituzione d'arte pubblica. E in Italia stiamo coinvolgendo la Provincia autonoma di Trento

## L'ARTISTA

Stefano Cagol (\* 1969, Trento, Trentino Alto Adige, Italia) ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano e alla Ryerson University di Toronto. Durante la sua carriera ha esposto a New York, Toronto, Londra, Tokyo, Shanghai, New Delhi, e in Europa.

Vincitore del Premio Terna 02 per l'arte contemporanea, nel 2012 ha realizzato progetti solisti a Westergasfabriek Cultuur Park di Amsterdam, presso il Centro per l'Arte Contemporanea Laznia a Danzica, a Museion di Bolzano e al ZKM di Karlsruhe. Ha tenuto una mostra personale presso la Chiesa di San Gallo alla 54 Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia, un evento parallelo a Manifesta 7, un progetto off alla 4 Biennale di Berlino, e un evento satellite personale alla 1 Biennale di Singapore.

Ha realizzato un'installazione permanente di arte pubblica per una collezione privata in via Ventura a Milano, un'installazione permanente di arte pubblica presso il nuovo complesso scolastico a Mezzolombardo, e un'installazione permanente di arte pubblica di 16 tonnellate di acciaio per la nuova porta A22 di Trento, mentre la sua installazione d'arte pubblica 'FLU POWER FLU' è stata in permanenza sulla facciata del Beursschouwburg Art Center a Bruxelles dal 2007 al 2012. Le opere di Stefano Cagol sono presenti nelle collezioni di ZKM | Center for Art and Media Karlsruhe, Mart - Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, Fondazione Galleria Civica-Centro di Ricerca sulla Contemporaneità di Trento, Nomas Foundation, UniCredit Group, Terna. Ritratti sulla sua ricerca artistica sono stati realizzati - tra le altre riviste internazionali d'arte - da 'Eine', Vienna; 'Contemporary', Londra; 'Flash Art', Milano; 'Monopol', Berlino. Editori come Skira e Charta hanno già pubblicato monografie di Stefano Cagol.

La ricerca artistica di Stefano Cagol affronta l'idea di confine e le sue differenti manifestazioni: mentali, fisiche, quelli culturali, politiche, comunicative, o tra individuale e collettivo. Per fare questo, utilizza diversi media come video, fotografia, scultura, installazione, azione.

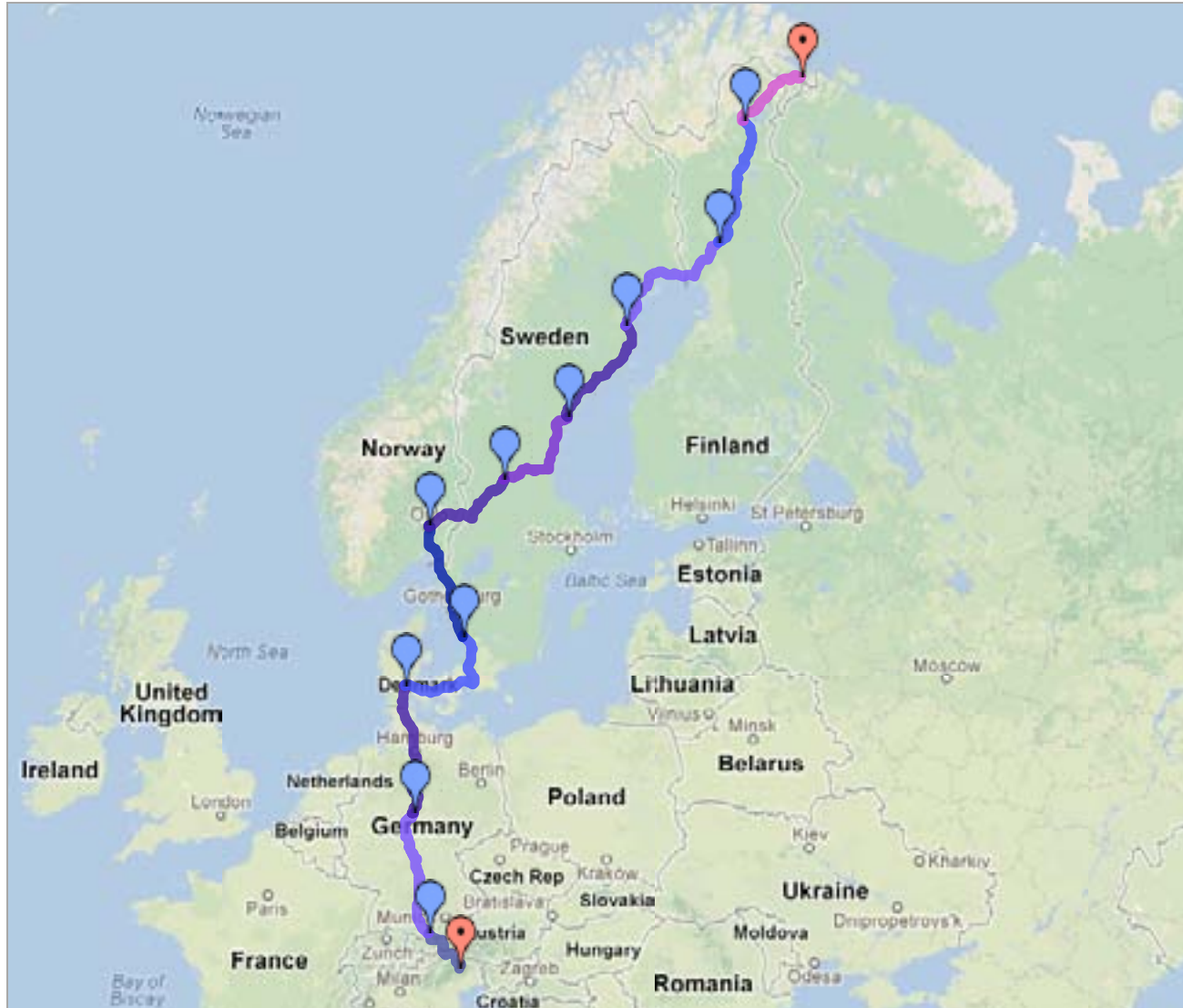
Stefano Cagol, *EVOKE PROVOKE (the border)*, 2011, opera video
























L'opera è stata realizzata durante la sua precedente spedizione in solitaria oltre il Circolo Polare Artico a Kirkenes (Norvegia) ed è stata presentata alla Biennale di Venezia.





THE END OF THE BORDER (of the mind)  
March 5 - April 12, 2013  
Stefano Cagol  
for Barents Art Triennale



-  Casso, ITALY
-  Directions to Reutte, AUSTRIA
-  Reutte, Austria
-  Directions to Göttingen, GERMANY
-  Göttingen, Germany
-  Directions to Kolding, DENMARK
-  Kolding, Denmark
-  Directions to Falkenberg, SWEDEN
-  Falkenberg, Sweden
-  Directions to Oslo, NORWAY
-  Oslo, NORWAY
-  Directions to Orsa, SWEDEN
-  Orsa, Sweden
-  Directions to Härnösand, SWEDEN
-  Härnösand, Sweden
-  Directions to Skellefteå, SWEDEN
-  Skellefteå, Sweden
-  directions to Rovaniemi, FINLAND
-  Rovaniemi, Finland
-  directions to Inari, FINLAND
-  Inari, Finland
-  directions to Kirkenes, NORWAY
-  Kirkenes, Norway

Sun	Mon	Tue	Wed	Thu	Fri	Sat
3	4	5 Casso (I) @ Casso,	6 Reutte (A) @	7 Göttingen (DE) @	8 Kolding (DK) @	9 Falkenberg (SE) @
10 Oslo (NO) @ Oslo,	11 Oslo (NO) @ Oslo,	12 Oslo (NO) @ Oslo, 6pm - Reception @	13 Orsa (SE) @ Orsa,	14 Härnösand (SE) @	15 Skellefteå (SE) @	16 Rovaniemi (FI) @
17 Inari (FI) @ Inari,	18 19 20 21 22 23 Kirkenes (NO) @ Kirkenes, Norway					
24 25 26 27 28 29 30 Kirkenes (NO) @ Kirkenes, Norway						
31 Kirkenes (NO) @	1 Inari (FI) @ Inari,	2 Rovaniemi (FI) @	3 Skellefteå (SE) @	4 Härnösand (SE) @	5 Orsa(NO) @ Orsa,	6 Oslo (NO) @ Oslo,

Sun	Mon	Tue	Wed	Thu	Fri	Sat
31 Kirkenes (NO) @	1 Inari (FI) @ Inari,	2 Rovaniemi (FI) @	3 Skellefteå (SE) @	4 Härnösand (SE) @	5 Orsa(NO) @ Orsa,	6 Oslo (NO) @ Oslo,
7 Oslo (NO) @ Oslo,	8 Falkenberg (SE) @	9 Copenhagen (DK)	10 Hamburg (DE) @	11 Nuremberg (DE) @	12 Trento (I) @	13

IN COPERTINA:

Stefano Cagol, *Light Dissolution*, 2008, installazione site-specific, faro da 7000 W, 3 rpm, 180 gradi di movimento orizzontale

L'opera nata dall'installazione ha vinto il Premio Terna nel 2009.

**contatti:**

**+39.348.7081417**

**info@endofborder.com**

**http://www.endofborder.com**